
Coronavirus Covid-19: Altamura, in diocesi non si ferma l'impegno delle Caritas parrocchiali a favore degli ultimi

In quasi tutta diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti le Caritas parrocchiali stanno continuando a sostenere le famiglie prese in carico con pacchi-dono. Lì dove non è stato possibile assicurare una continuità, i parroci si sono messi a disposizione per accogliere bisogni e necessità, mentre altre parrocchie si stanno adoperando per la distribuzione di pacchi presso le abitazioni. Lo rende noto un comunicato della diocesi. Ad Altamura non si è interrotto il servizio mensa Caritas affidato principalmente all'Opera mariana del Samaritano e alle parrocchie della città. Ogni giorno vengo preparati e distribuiti 38 pranzi d'asporto, mentre circa 80 nuclei familiari ricevono aiuti alimentari. La mensa, oltre al personale dell'Opera mariana, è sostenuta da circa 12 volontari. Anche a Gravina il servizio mensa, affidato alla parrocchia S. Francesco, continua con pranzi d'asporto. Si distribuiscono pasti per circa 25 persone. I volontari dell'Emporio hanno fornito le famiglie di beni di prima necessità indicando anche un numero di telefono per le urgenze. Il vescovo ha voluto assicurare la presenza di persone senza dimora presso il Centro di accoglienza notturna "Filoxenia", alloggiato al primo piano dell'Episcopio di Gravina, chiedendo all'Opera Mariana del Samaritano, a cui è affidata la gestione, di assicurare una presenza di operatori anche durante la giornata. Perciò, i 12 ospiti, accolti in un primo tempo solamente per la notte, ora sono stabilmente presenti nel Centro. Ad Acquaviva delle Fonti continua il servizio mensa affidato alla parrocchia S. Eustachio dove si preparano, ogni giorno, 14 pranzi d'asporto. Alle famiglie sostenute dall'emporio "Le sette ceste" è assicurata la consegna a domicilio di pacchi alimentari effettuato da circa 10 giovani volontari. Con il comune di Acquaviva delle Fonti la parrocchia S. Eustachio ha istituito un numero verde per l'ascolto di bisogni alimentari, sostegno psicologico e assistenza. La comunità di accoglienza per migranti "La porta di S. Pietro" continua ad assicurare accoglienza ai cinque ospiti, mentre la scuola di italiano per stranieri continua con appuntamenti on line. A Santeramo il Centro Caritas cittadino sta continuando la distribuzione di alimenti anche grazie all'aiuto di giovani volontari. Il centro d'ascolto continua il suo servizio con l'ascolto telefonico.

Gigliola Alfaro